

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2147 del 10/12/2018

Seduta Num. 51

Questo lunedì 10 **del mese di** dicembre

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/2271 del 07/12/2018

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI
CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: AGGIORNAMENTO DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 1238/2016
RELATIVA AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE RIFIUTI PER EFFETTO
DELLA NORMATIVA SUCCESSIVAMENTE EMANATA CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 2218/2018 SUL
METODO STANDARD DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA
DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la legge regionale 05 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi);
- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";
- la delibera dell'Assemblea Legislativa 3 maggio 2016, n. 67 di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- la propria deliberazione 1° agosto 2016, n. 1238 "Il sistema informativo regionale: contenuti, frequenze, e modalità di compilazione delle banche dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione 13 dicembre 2016, n. 2218 "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016";

Premesso che:

- l'allegato 1 alla propria deliberazione 1° agosto 2016, n. 1238 relativa al sistema informativo regionale rifiuti (S.I.R.R.) ha disciplinato i contenuti, le frequenze e le modalità di compilazione delle banche dati sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali dell'Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione 13 dicembre 2016, n. 2218 ha successivamente introdotto il nuovo metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016;

Rilevato che il metodo standard succitato:

- prevede che i codici EER che rientrano nella Raccolta Differenziata e Indifferenziata siano definiti in modo vincolante;
- introduce le frazioni neutre che non rientrano nella produzione totale dei rifiuti, né nella raccolta differenziata, né nel rifiuto indifferenziato;
- consente di calcolare nel computo della raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico sia attraverso l'uso di compostiere sia di altre metodologie (buca/fossa, compostaggio in cumulo, etc) solo qualora siano rispettate contemporaneamente tutte le condizioni previste nell'allegato 1 alla propria deliberazione n. 2218/2016;
- consente di calcolare nel computo della raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio di comunità utilizzando i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate in attuazione a quanto previsto dal decreto di attuazione dell'art. 183, comma 1, lettera qq-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

Richiamato il Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2106, n. 266 successivamente emanato "Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221";

Rilevato inoltre che:

- la propria deliberazione n. 103/2014 ed i suoi allegati, richiamano la necessità di sviluppare l'integrazione tra le banche dati relative al servizio di gestione dei rifiuti anche al fine di potenziare la capacità di monitoraggio dello sviluppo nel tempo del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e di analisi e valutazione dei suoi effetti;
- la propria deliberazione n. 1238/2016 ha esteso, a partire dall'anno 2017, l'obbligo di compilazione del modulo impianti di O.R.So. a tutti gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali localizzati in Regione;
- nel corso dell'anno 2018 è stata predisposta una specifica funzionalità del software O.R.So. che permette l'importazione automatica delle informazioni gestite anche dalla banca dati MUD;

Richiamata infine la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 la quale ha previsto all'art. 40 che:

- i gestori degli impianti che trattano rifiuti sono tenuti a fornire le informazioni relative alla produzione e alla

gestione dei rifiuti tramite il Sistema informativo regionale sui rifiuti adottato dalla Regione, nel rispetto delle modalità previste con deliberazione della Giunta. La violazione dell'obbligo di fornire le suddette informazioni comporta l'applicazione da parte della Regione di una sanzione pecuniaria non inferiore a euro 500,00 e non superiore a euro 5.000,00, commisurata alla gravità dell'inadempienza;

- sono fatti salvi gli adempimenti relativi agli altri flussi informativi previsti a carico dei concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei gestori degli impianti inclusi nella regolazione pubblica del servizio, e le sanzioni ad essi applicabili ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23;

Ritenuto pertanto necessario aggiornare, alla luce di quanto suesposto, l'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 1238/2016 con l'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale per effetto della normativa successivamente emanata ed in particolare in relazione a:

- l'aggregazione dei codici EER, definiti in modo vincolante, che rientrano nella Raccolta Differenziata, Indifferenziata e nelle frazioni neutre;
- sul compostaggio domestico: le informazioni necessarie per verificare il rispetto dei criteri previsti dalla propria deliberazione n. 2218/2016 e dei parametri per il computo dei rifiuti derivanti da tale attività nella raccolta differenziata;
- sul compostaggio di comunità: i parametri per il computo dei rifiuti derivanti da tale attività nella raccolta differenziata;
- prevedere l'importazione automatica nel modulo impianti dell'applicativo O.R.So. delle informazioni contenute anche nella banca dati MUD, evitando così una duplicazione delle richieste informative ai gestori degli impianti;
- richiamare la sanzione prevista dall'art. 40 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16, applicabile nel caso di incompleta o mancata fornitura dei dati acquisiti tramite il sistema informativo O.R.So. da parte dei gestori degli impianti che trattano rifiuti;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 931 del 18 giugno 2018, recante "Approvazione del Catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano Triennale di

Prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di disporre che trovino efficacia le disposizioni indicate in allegato 1 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contestualmente cessino di avere efficacia le disposizioni previste dall'allegato 1 alla propria deliberazione n. 1238/2016;
- 2) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- 3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1

Sommario

1	PREMESSA.....	2
1.1	Data Base web O.R.So. (D.Lgs. 152/06 art. 198, 199 e 205).....	2
1.2	Archivio delle Dichiarazioni M.U.D. (L. 70/94).....	2
1.3	Archivi delle autorizzazioni (D.Lgs. 152/06, parte quarta, Titolo I CAPO IV e V).....	3
2	LA STRUTTURA DEL S.I.R.R.....	4
2.1	Data Base web O.R.So. (D.Lgs. 152/06 art. 198 e 199).....	4
2.2	Archivio delle Dichiarazioni M.U.D. (L. 70/94).....	6
2.3	Archivi delle autorizzazioni (D.Lgs. 152/06, parte quarta, Titolo I CAPO IV e V).....	6
2.3.1	Archivi delle autorizzazioni degli impianti in AIA.....	6
2.3.2	Catasto telematico nazionale Rifiuti c/o portale ISPRA.....	7
3	SANZIONI.....	8
4	CONTENUTI E MODALITA' DI COMPILAZIONE DELL'APPLICATIVO INFORMATICO DENOMINATO O.R.So. RELATIVO ALLA RACCOLTA DEI DATI DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI.....	9
4.1	Premessa.....	9
4.2	Contenuti e modalità di compilazione SCHEDA COMUNE (Rifiuti Urbani).....	10
4.2.1	Scelta dei rifiuti e individuazione del codice previsto dall'elenco europeo rifiuti (EER)....	10
4.2.2	Frequenza e modalità di compilazione.....	11
4.2.3	Elenco dati richiesti.....	11
4.3	Contenuti e modalità di compilazione SCHEDA IMPIANTI (Rifiuti Urbani e Speciali).....	29
4.3.1	Soggetti obbligati alla compilazione, soggetti esentati e semplificazioni alla compilazione	29
4.3.2	Frequenza e modalità compilazione.....	30
4.3.3	Elenco dati richiesti.....	33

IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUI RIFIUTI

1 PREMESSA

Il Sistema Informativo Regionale sui Rifiuti (S.I.R.R.) è costituito:

- **per i dati relativi a produzione e gestione dei rifiuti urbani (RU)** dal Data Base web O.R.So. articolato nei moduli Scheda Comuni e Scheda Impianti;
- **per i dati di produzione e gestione dei rifiuti speciali (RS)** dai Data Base M.U.D. contenenti le dichiarazioni M.U.D. presentate dai soggetti obbligati e le stesse dichiarazioni M.U.D. bonificate a fini statistici e dal Data Base web O.R.So. Scheda Impianti;
- **per i dati autorizzativi** dal portale AIA della Regione Emilia-Romagna e dal Catasto Nazionale Autorizzazioni e Comunicazioni di Ispra. Le principali caratteristiche di tali basi informative sono di seguito elencate.

1.1 DATA BASE WEB O.R.SO. (D.LGS. 152/06 ART. 198, 199 E 205)

L'applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni) ed i dati di gestione degli impianti di rifiuti urbani e speciali (Scheda Impianti) presenti nel territorio regionale.

La banca dati viene implementata semestralmente e/o annualmente via Web dai soggetti obbligati che accedono al sistema tramite password.

Risiede su server di Arpa Lombardia (amministratore nazionale) e localmente è amministrata dalle Agenzie regionali. Il Data Base O.R.So. è attualmente utilizzato da 12 Regioni e altre sono in fase di valutazione.

1.2 ARCHIVIO DELLE DICHIARAZIONI M.U.D. (L. 70/94)

Le dichiarazioni M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) ai sensi della Legge 70/94 devono essere presentate annualmente alle Camere di Commercio territorialmente competenti dai soggetti obbligati (produttori e gestori di rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi) e, ai sensi dell'Art.189 del D.Lgs. 152/06, le Sezioni Regionali del Catasto (istituite c/o le ARPA/APPA), provvedono all'elaborazione dei dati in esse contenuti ed alla successiva trasmissione alla Sezione Nazionale (istituita c/o Ispra).

Con l'entrata in vigore del Sistri tale sistema sarà modificato così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 205/2010.

Esiste pertanto un Data Base contenente le dichiarazioni originali presentate dai soggetti obbligati, a partire dal 1997/1999 ma solo a partire dal 2002 ritenute più affidabili e complete, ed un Data Base contenente le stesse dichiarazioni sottoposte alle procedure di bonifica, condivise a livello Ispra/Arpa/Appa, e finalizzate ad eliminare i principali errori contenuti nelle dichiarazioni MUD.

I DB vengono gestiti dalla Sezione Regionale del Catasto c/o Arpa CTR rifiuti - siti contaminati e subsidenza, attraverso un applicativo in Access denominato AnalisiMUD

aggiornato annualmente mediante l'implementazione delle dichiarazioni fornite dalle Camere di Commercio e rese disponibili sul server di Ispra Sinanet.

1.3 ARCHIVI DELLE AUTORIZZAZIONI (D.Lgs. 152/06, PARTE QUARTA, TITOLO I CAPO IV E V)

Archivio delle autorizzazioni degli impianti in A.I.A.: l'archivio, istituito ai sensi della L.R. 21/2004, è inserito nelle sezioni matrici ambientali ed A.I.A. del SINAPOLI, contiene una serie di informazioni anagrafiche, amministrative sugli impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio regionale e soggetti ad Autorizzazioni Integrate Ambientali (art. 213 D.Lgs. 152/2006).

Catasto Nazionale Autorizzazioni e Comunicazioni c/o portale ISPRA – contiene le informazioni relative alle autorizzazioni ordinarie ed in procedura semplificata che, ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 213 e 214 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. n. 52 del 18 febbraio 2011, le Amministrazioni competenti devono trasmettere al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006 attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con Ispra.

2 LA STRUTTURA DEL S.I.R.R.

2.1 DATA BASE WEB O.R.SO. (D.LGS. 152/06 ART. 198 E 199)

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

Rivestono il ruolo di *compilatori* i *Comuni* (o per essi i gestori del servizio di raccolta su delega del Comune), i *Gestori* degli impianti che recuperano e smaltiscono rifiuti urbani e speciali e le Strutture Autorizzazioni e Concessioni di Arpae.

Riveste il ruolo di *amministratore* regionale la Sezione Regionale del Catasto di Arpae - CTR rifiuti, siti contaminati e subsidenza. In particolare:

Il **compilatore Comune** (o per esso il gestore del servizio di raccolta, previa delega formale da parte del Comune, da inviare "per conoscenza" alla Sezione Regionale Catasto Rifiuti):

- inserisce i dati richiesti nella Scheda Comuni;
- attesta la completezza e la veridicità dei dati inseriti attraverso password di chiusura della Scheda comune.

Il **compilatore Gestore** degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali ubicati in Regione:

- inserisce i dati richiesti nella Scheda impianti;
- attesta la completezza e la veridicità dei dati inseriti attraverso password di chiusura della Scheda impianto.

Il **compilatore Arpae Struttura Autorizzazioni Concessioni (di seguito Arpae SAC):**

- verifica e aggiorna i codici EER autorizzati inseriti nelle schede di ciascun impianto presente nel proprio territorio.

L'amministratore regionale:

- definisce gli utenti ed attribuisce loro una password di accesso e di chiusura;
- definisce, aggiunge, modifica e amministra l'elenco dei rifiuti visibili dalle schede comuni;
- aggiorna e inserisce i dati anagrafici/autorizzativi, relativi ai soggetti che effettuano recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
- gestisce e valida le informazioni annuali e semestrali inserite nelle schede comuni;
- gestisce le informazioni annuali e semestrali inserite dai gestori degli impianti nelle schede impianti;
- fornisce annualmente ai soggetti coinvolti nella compilazione semestrale l'elenco degli impianti oggetto di implementazione (TM/TMB, termovalorizzatori e discariche, piattaforme e trasbordi da cui transitano i RI residui);
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna e ad ATERSIR i dati annuali validati contenuti nelle schede Comuni con dettaglio comunale e per codice EER;
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR ed ai soggetti compilatori, i dati relativi alle rilevazioni semestrali;
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna e ad ATERSIR i dati relativi ai flussi dei rifiuti indifferenziati dalla fase di raccolta all'impianto di recupero energetico ed allo smaltimento finale;

- trasmette ad Ispra i dati annuali validati/verificati utili alla predisposizione dei Rapporti rifiuti, secondo i format indicati dalla stessa Ispra.

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali:

- utilizza le informazioni acquisite attraverso O.R.So. per applicare, in caso di necessità, misure correttive o migliorative rispetto a quanto previsto dalla pianificazione regionale;
- rende pubblici e diffonde i risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999;
- pubblica annualmente nel proprio sito web le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi ai sensi dell'art. 29 "Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti", comma 4 della Legge 221/2015;
- applica le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n. 23 del 23 dicembre 2011.

I flussi informativi

I dati e le informazioni relative ai risultati conseguiti tramite il servizio di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 27/94, devono essere comunicati dai Comuni, o per essi dai Gestori del servizio di raccolta su delega del Comune, via Web attraverso la compilazione della Scheda Comune dell'applicativo web O.R.So. secondo le modalità e i contenuti di cui al paragrafo 4.2 del presente allegato.

I dati e le informazioni relative ai rifiuti urbani e speciali gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento presenti nel territorio regionale, funzionali ai compiti che la Regione ed ATERSIR svolgono ai sensi degli artt. 196 e 197 del D.Lgs. 152/06, devono essere comunicati dai Gestori degli impianti stessi, via Web attraverso la compilazione della Scheda Impianti dell'applicativo web O.R.So. secondo le modalità ed i contenuti di cui al paragrafo 4.3 del presente allegato.

A fini della certificazione delle percentuali di raccolta differenziata verranno considerati validi **unicamente i dati** inseriti nell'applicativo.

La compilazione annuale (dati consuntivi riferiti all'annualità precedente) dell'applicativo O.R.So. da parte dei Comuni (o per essi dal gestore del servizio di raccolta su delega del Comune) dovrà avvenire entro il **30 aprile** di ogni anno.

La Sezione Regionale del Catasto sottoporrà le informazioni acquisite ad una verifica statistica e validerà entro il **31 maggio** i dati annuali inseriti nel Modulo Comuni di O.R.So. relativi all'anno precedente.

La Sezione Regionale del Catasto (ARPAE) elaborerà e invierà alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR e ad Ispra entro il **30 giugno** i dati annuali validati inseriti nel Modulo Comuni di O.R.So. relativi all'anno precedente.

I risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno dovranno essere adeguatamente resi pubblici e diffusi ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999 e dell'art. 29 "Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti", comma 4 della Legge 221/2015.

La compilazione annuale (dati consuntivi riferiti all'annualità precedente) dell'applicativo O.R.So. da parte dei Gestori degli impianti dovrà avvenire entro il **31 maggio** di ogni anno.

La compilazione semestrale dell'applicativo O.R.So. (dati riferiti al primo semestre dell'annualità in corso di rilevazione) da parte dei Comuni (o per essi dal gestore del servizio di raccolta su delega del Comune) e da parte dei gestori degli impianti, dovrà avvenire entro il **31 agosto** di ogni anno.

Si specifica che, relativamente alla compilazione della Scheda Impianti saranno oggetto di rilevazione semestrale tutti gli impianti di discarica, incenerimento/termovalorizzazione, indipendentemente se dedicati alla sola gestione dei rifiuti urbani o anche degli speciali, gli impianti di trattamento e gli impianti di trasferimento/trasbordo/stoccaggio dei rifiuti urbani indifferenziati). Annualmente la Sezione Regionale del Catasto rifiuti fornirà un elenco di tali impianti.

I dati semestrali inseriti nelle Schede comuni saranno elaborati entro il **30 settembre** e saranno trasmessi da ARPAE ai soggetti compilatori e alla Regione Emilia-Romagna che provvederà ad inviarle ad ATERSIR e, qualora fosse necessario, utilizzerà tali informazioni per attuare le opportune variazioni ai flussi annuali previsti dal PRGR.

Analogamente, **entro il 30 settembre**, saranno elaborati ed inviati ai soggetti compilatori, ad ATERSIR e alla Regione Emilia-Romagna i dati inseriti nelle Schede impianti per gli impianti oggetto della rilevazione semestrale.

Entro il **30 novembre** ARPAE è tenuto inoltre a fornire alla Regione, ai sensi della D.G.R.2192/2017, la ricostruzione dei flussi del rifiuto indifferenziato su base comunale.

2.2 ARCHIVIO DELLE DICHIARAZIONI M.U.D. (L. 70/94)

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I compilatori delle dichiarazioni MUD

Ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 e nelle more dell'entrata in vigore del Sistri, i Soggetti obbligati, indicati ai commi 3, 4 e 5 dello stesso articolo, compilano la dichiarazione MUD entro il 30 aprile di ogni anno secondo le modalità previste dalla L. 70/1994.

La **Sezione Regionale del Catasto rifiuti** c/o Arpae, ai sensi del comma 6 dell'art. 189 del D.Lgs.152/2006, sulla base dei dati trasmessi dalle Camere di Commercio e resi disponibili sul portale server di Ispra - Sinanet, utilizzando l'applicativo denominato AnalisiMUD, provvede alla bonifica degli errori più frequenti, sulla base di protocolli condivisi a livello di Arpa/AppA/Ispra, e all'elaborazione dei dati.

I flussi informativi

I dati MUD bonificati vengono trasmessi ad Ispra – Sezione Nazionale del Catasto Rifiuti.

Gli stessi dati costituiscono la base dati per comporre il quadro conoscitivo a scala regionale relativo a produzione e modalità di gestione dei rifiuti speciali totali e gli approfondimenti su particolari tipologie di rifiuti speciali.

2.3 ARCHIVI DELLE AUTORIZZAZIONI (D.LGS. 152/06, PARTE QUARTA, TITOLO I CAPO IV E V)

2.3.1 Archivi delle autorizzazioni degli impianti in AIA

L'elenco delle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III bis della parte seconda del D.gs 152/2006 è consultabile attraverso il portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Intro.aspx>), dove è possibile anche visionare le autorizzazioni (AIA) rilasciate e le successive modifiche. Il portale è anche il mezzo di invio con modalità telematico di istanze e monitoraggi da parte dei gestori degli impianti.

Le modalità di implementazione e gestione del portale AIA sono definite dalla normativa regionale tra cui: D.G.R. 2285/2008, D.G.R. 719/2010, D.G.R. 2071/2011, Determina 1063/2011, D.G.R. 1113/2011, D.G.R. 2071/2011, Determina 5249/2012.

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I **Compilatori** sono i **Gestori degli impianti soggetti ad AIA** e le Amministrazioni che rilasciano l'autorizzazione (dal 1° gennaio 2016 ai sensi della D.G.R. 13/2015 le **SAC di Arpae**).

2.3.2 Catasto telematico nazionale Rifiuti c/o portale ISPRA

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I compilatori SAC di Arpae

Ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 213 e 214 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. n. 52 del 18 febbraio 2011 la trasmissione delle informazioni relative alle autorizzazioni ordinarie ed in procedura semplificata da parte delle Autorità competenti (dal 1° gennaio 2016 SAC di Arpae), deve essere effettuata "a cura dell'amministrazione competente al rilascio della stessa, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006 attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con Ispra che cura l'inserimento in un elenco nazionale, accessibile al pubblico".

3 SANZIONI

In caso di mancato rispetto del termine previsto per la compilazione delle schede o di incompleta o mancata fornitura dei dati acquisiti tramite il sistema informativo O.R.So. possono essere applicate le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n. 23 del 23 dicembre 2011 per le informazioni a carico dei concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei gestori degli impianti inclusi nella regolazione pubblica del servizio e quelle previste dall'art. 40 comma 1 della L.R. n. 16 del 18 luglio 2017 per le informazioni a carico dei gestori degli impianti che trattano rifiuti.

4 CONTENUTI E MODALITA' DI COMPILAZIONE DELL'APPLICATIVO INFORMATICO DENOMINATO O.R.So. RELATIVO ALLA RACCOLTA DEI DATI DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Si riportano di seguito le principali indicazioni per l'accesso e la compilazione dei moduli Scheda Comuni e Scheda Impianti di O.R.So.

Sono comunque disponibili c/o il servizio FORUM dell'applicativo le Linee Guida generali mentre annualmente la Sezione regionale del catasto di Arpae invia le specifiche istruzioni di valenza regionale a tutti i soggetti interessati.

4.1 PREMESSA

I dati e la documentazione raccolti attraverso l'applicativo web O.R.So. consentono la contabilizzazione, l'elaborazione statistica e l'analisi della produzione e delle modalità di gestione dei rifiuti urbani e speciali a supporto delle funzioni di pianificazione, programmazione e controllo della Regione e di ATERSIR.

L'accesso può avvenire come *compilatore* (i Comuni o per essi il Gestore del servizio di raccolta su delega del comune, ed i Gestori degli impianti) o come *amministratore* (Regione, ARPAE) in funzione delle specifiche competenze del soggetto.

I dati sono organizzati in base ad una struttura ad albero e articolati in tre moduli principali:

- Scheda Comuni;
- Scheda Impianti;
- Area Amministrazione.

L'area Amministrazione regola il funzionamento generale dell'applicativo, viene utilizzata dagli amministratori regionali che gestiscono le informazioni inserite nelle schede Comuni e nelle schede Impianti.

4.2 CONTENUTI E MODALITÀ DI COMPILAZIONE SCHEDA COMUNE (RIFIUTI URBANI)

L'applicativo è accessibile digitando l'indirizzo <https://orso.arpalombardia.it> e selezionando l'apposito pulsante "Scheda Comuni". L'inserimento dei dati richiesti nella scheda Comune spetta ai **COMUNI** (o per essi al **Gestore del servizio di raccolta** previa delega formale da parte del Comune, da inviare "per conoscenza" alla Sezione Regionale Catasto Rifiuti).

L'accesso all'applicativo è protetto e riservato tramite l'inserimento di una *username* (corrispondente al nome del Comune) e di una specifica *password* (prima *password*) per l'inserimento, modifica o lettura dei dati.

I **COMUNI** sono responsabili dell'attestazione della completezza e della veridicità dei dati inseriti. La *password* di chiusura e convalida (seconda *password*) deve essere utilizzata solo ed esclusivamente a completamento dell'inserimento dei dati entro le scadenze indicate nel successivo paragrafo "*Frequenza e modalità di compilazione*".

La password di accesso e la password di convalida sono credenziali personali del referente del Comune per operare nell'area riservata dell'applicativo O.R.So.: vanno conservate in un luogo sicuro e non cedute ad altri.

Successivamente alla chiusura definitiva della scheda, i Comuni non possono più modificare i dati.

4.2.1 Scelta dei rifiuti e individuazione del codice previsto dall'elenco europeo rifiuti (EER)

In via generale, si ricorda che l'individuazione del codice da attribuire ad un rifiuto spetta al produttore stesso che deve seguire le indicazioni di cui all'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e indicate nell'introduzione dell'allegato D della parte quarta del medesimo Decreto, che riporta l'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER).

L'elenco dei codici da utilizzare per l'inserimento dei dati nell'applicativo O.R.So. è selezionabile accedendo alla sezione "RIFIUTI" e scegliendo il codice nell'apposita tipologia di appartenenza.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 e recepito a livello regionale dalla D.G.R. 2218/16 i codici EER che rientrano nella Raccolta differenziata e indifferenziata sono definiti in modo vincolante: questo vale per tutti i rifiuti urbani. I rifiuti raccolti in modalità differenziata con codice diverso da quelli previsti diventano frazioni neutre e non rientrano pertanto nel computo della raccolta differenziata né nella produzione totale dei rifiuti urbani e assimilati. L'applicativo prevede quindi tre macrocategorie di rifiuti: raccolta differenziata, rifiuti urbani indifferenziati, frazioni neutre. A queste si aggiunge la macrocategoria: compostaggio di comunità (DM 29/12/16).

Si sottolinea che, ai fini della compilazione della scheda comuni, i rifiuti sono individuati da una frazione merceologica + un codice EER (ad esempio: Rifiuti urbani non differenziati - 200301; Carta e cartone - 200101; Imballaggi in Plastica - 150102; Plastica - 200139; ecc.) definiti a livello di amministratore del sistema.

La scelta dei rifiuti da inserire nella scheda deve essere effettuata inizialmente individuando la frazione merceologica (rifiuti urbani non differenziati, spazzamento strade, carta e cartone, alluminio, verde, ecc.) e successivamente scegliendo lo/gli specifico/i codice/i EER utilizzato/i

nei documenti contabili (formulari e registri). E' importante che venga rispettata questa procedura poiché spesso il solo codice EER non consente di individuare specificatamente il rifiuto. Inoltre occorre fare attenzione perché per lo stesso codice EER possono essere presenti due (o più) tipologie di rifiuto a seconda del soggetto che effettua la raccolta.

Per quanto riguarda le raccolte multimateriali (due o più frazioni merceologiche raccolte assieme), occorre fare attenzione perché ne esistono diverse tipologie, identificate tutte con il codice EER 15.01.06. Per cui, in base alle frazioni che la compongono, occorre scegliere quella col titolo corretto fra quelle previste dall'applicativo (VETRO+FERRO+ALLUMINIO oppure VETRO+PLASTICA+FERRO+ALLUMINIO ecc.).

4.2.2 Frequenza e modalità di compilazione

L'inserimento dei dati può avvenire o direttamente con la compilazione manuale o attraverso una **procedura automatica** qualora tali dati siano inseriti in applicativi finalizzati alla contabilità dei rifiuti. In questo ultimo caso i dati esportati da tali sistemi in un file in formato ".xml" possono essere direttamente caricati dal soggetto compilatore nell'applicativo O.R.So.

I Comuni o per essi i gestori del servizio di raccolta, come anticipato nel capitolo 2.1 "Flussi informativi" del presente allegato, sono tenuti alla compilazione della scheda Comuni attraverso l'utilizzo di due distinte finestre di inserimento come di seguito riportato:

- **Finestra di inserimento 15 gennaio – 30 aprile:** inserimento delle informazioni relative alla produzione di rifiuti a consuntivo relativi all'anno precedente suddivisi per singolo EER, per singola mensilità, per impianto di prima destinazione, per modalità di raccolta, ecc. Il dettaglio delle informazioni obbligatorie richieste è riportato nel successivo paragrafo "*Elenco dati richiesti rilevazione annuale*".
- **Finestra di inserimento 1° luglio – 31 agosto:** inserimento delle informazioni relative ai rifiuti in ingresso, suddivisi per singolo EER, per singola mensilità e per impianto di prima destinazione relative ai rifiuti raccolti nel primo semestre dell'anno in corso. Il dettaglio delle informazioni obbligatorie richieste è riportato nel successivo paragrafo "*Elenco dati richiesti rilevazione semestrale*".

4.2.3 Elenco dati richiesti

L'applicativo O.R.So. – Modulo Comuni prevede specifiche sezioni deputate all'inserimento dei dati (Dati generali, Rifiuti, Infrastrutture di servizio, Costi dei servizi e Informazioni aggiuntive).

Si riporta di seguito l'elenco delle informazioni richieste per singola tipologia di rilevazione (annuale e semestrale) ed il grado di obbligatorietà della compilazione (colonna "Compilazione").

Si ricorda a tal proposito che la incompleta o mancata fornitura dei dati indicati come obbligatori prevede l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n.23 del 23 dicembre 2011 o di quelle previste dall'art. 40 comma 1 della L.R. n. 16 del 18 luglio 2017.

a) RILEVAZIONE ANNUALE (finestra di inserimento 15 gennaio – 30 aprile)

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Comuni di O.R.So. richieste nella rilevazione annuale.

a1 - SEZIONE DATI GENERALI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
COMPILATORE/REFERENTE 1: si intende il referente del Comune (nel caso fosse da rettificare/aggiornare rispetto alla rilevazione semestrale, il Comune deve darne comunicazione ad Arpae tramite PEC)	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.) e il ruolo: Tecnico, Dirigente, ecc.	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
	Note (inserire orario ufficio del referente del Comune)	O
COMPILATORE/REFERENTE 2: si intende chi ha compilato materialmente la scheda	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.) e il ruolo: Tecnico, Dirigente, ecc.; se la scheda è compilata dal gestore di raccolta, indicarne il nome	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
INFORMAZIONI COMUNE	Codice fiscale	O
	Numero addetti	O
	Abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno a cui si riferiscono i dati sui rifiuti (deve essere inserito il dato ufficiale della Regione Emilia-Romagna/STATISTICA)	O
	Abitanti equivalenti	F
	Numero di utenze "domestiche"	O
	Numero di utenze "non"	O

	domestiche"	
	Indirizzo	O
	Legale rappresentante	O
	Ente sovra-comunale (Unione/Consorzio e/o Bacino) e funzioni svolte	O
	Note	F
PRESENZE TURISTICHE	Barrare il/i mese/i con significativa presenza turistica	O
	Note: indicare, se disponibile, il numero totale delle presenze annuali comprensivo delle presenze in esercizi alberghieri ed in esercizi extra alberghieri	F

a2 - SEZIONE SCHEDA RIFIUTO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Per ogni codice EER selezionato i dati da inserire sono i seguenti:

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
MODALITA' DI RACCOLTA (porta a porta/domiciliare, contenitori stradali, su chiamata, Centro di Raccolta, ecomobile, altro)	_ PORTA A PORTA/DOMICILIARE: si intende che la raccolta è effettuata a domicilio con sacchi, bidoncini, ecc. con una calendarizzazione prestabilita, e solo se sono coinvolte Utenze Domestiche (oppure Utenze Domestiche e Non Domestiche della stessa zona assieme)	O
	_ CONTENITORI STRADALI: si intende che la raccolta è effettuata tramite contenitori posti su suolo pubblico a disposizione di tutti (Utenze Domestiche e Non Domestiche)	
	_ SU CHIAMATA/PRENOTAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE (solo per Utenze Domestiche)	
	_ CENTRO DI RACCOLTA: vanno indicati solo i quantitativi di rifiuti urbani portati direttamente dagli utenti, e non quelli "stoccati" dal gestore per motivi gestionali	
	_ ECOMOBILE (Centro di Raccolta itinerante)	
	_ ALTRO: si intendono tutti gli altri sistemi di raccolta non precedentemente indicati, esempio raccolte effettuate con varie modalità esclusivamente c/o Utenze Non Domestiche (attività produttive e/o artigianali, esercizi	

	commerciali, scuole, uffici, ecc.), rifiuti abbandonati, verde pubblico, Speciali Assimilati (art.238, c.10, D.Lgs.152/06), ecc.	
	Note modalità di raccolta	F
QUANTITA' (Kg)	Dato mensile , suddiviso per le varie tipologie di raccolta. Qualora per uno (o più) mesi il rifiuto non sia stato raccolto, indicare comunque "0" nel mese corrispondente. Qualora non si disponga del dato suddiviso per mese, <u>suddividerlo</u> in 12 mensilità uguali, aggiungendo nel campo note: "suddivisione mensile stimata". Non inserire decimali.	0
SOGGETTI CHE EFFETTUANO RACCOLTA E TRASPORTO	Nominativo del Gestore del servizio di raccolta e quantità in Kg di rifiuto raccolto. Non inserire decimali.	0
IMPIANTI CHE EFFETTUANO LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO (si intende il/i primo/i impianto/i di destinazione del rifiuto)	Nominativo dell'impianto/i di prima destinazione del rifiuto, e per ogni impianto dettagliare:	0
	_ quantità conferita in Kg (non inserire decimali)	0
	_ tipologia di trattamento e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	0
	Solo per i RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche elettroniche): indicare anche "tipo raggruppamento" e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	0
ALLUMINIO, CARTA/CARTONE, PLASTICA, METALLI (ferrosi e misti), VETRO, LEGNO, e MULTIMATERIALE composto da 2 o più delle frazioni precedenti	Indicare quantità conferita al Consorzio CONAI (dato annuale in Kg). Indicare sempre la quantità conferita al sistema consortile, anche se è uguale a "0" (non inserire decimali). La quantità deve essere riferita alle raccolte conferite al Consorzio relative ai rifiuti raccolti tra gennaio e dicembre. Eventuali quantità conferite al Consorzio CONAI relative all'anno precedente rispetto a quello di rilevazione, devono essere indicate nel campo note	0
NOTE		F

- Se la modalità di raccolta è "**porta a porta/domiciliare**" è obbligatorio specificare per ogni Codice EER il numero di utenze "domestiche" e "non domestiche" coinvolte (per le utenze "non domestiche", se non coinvolte, deve comunque essere indicato il valore "0" e non deve essere lasciato vuoto il campo). Il numero di utenze "domestiche" e "non

domestiche” coinvolte nella raccolta “porta a porta/domiciliare” non può mai essere maggiore del numero di utenze “domestiche” e “non domestiche” indicate in tabella a1. Per ogni EER è obbligatorio specificare l’Area/utenza (usando solo ed esclusivamente una delle voci riportate nella tabella sottostante) e il tipo di strumento utilizzato per la raccolta (usando solo ed esclusivamente una delle voci riportate nella tabella sottostante. Specificare altresì le frequenze di raccolta annue (partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema (tutte le informazioni sono obbligatorie):

Area/utenza: indicare “utenze domestiche” o “utenze domestiche + non domestiche”	Tipo: indicare sacco; sacco con riconoscimento utente; bidone; bidone con riconoscimento utente; contenitore specifico/dedicato; contenitore specifico/dedicato con riconoscimento utente	Dal		Dal		Dal	
		...	Frequenza	...	Frequenza	...	Frequenza
		al	raccolta 1	al	raccolta 2	al	raccolta 3
		

- Se la modalità di raccolta è “**contenitori stradali**” è obbligatorio specificare per ogni Codice EER il tipo (usando solo ed esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), il volume, il numero di contenitori e le frequenze di svuotamento annue (partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema (tutte le informazioni sono obbligatorie, eccetto il campo Area/utenza che è facoltativo):

Area/utenza: indicare Area artigianale/ind ustriale; Area extraurbana/fo rense; Area urbana/residen ziale; Centro storico; Zone miste	Tipo: indicare cassonetto; cassonetto con calotta; cassonetto con calotta e riconoscimen to utente; cassonetto con riconoscimen to utente; campana; container; isole interrate; interrate con	Volu me [litri]	Num ero	Dal	Frequen	Dal	Frequen	Dal	Frequen
				...	za	...	za	...	za
				al	svuotam	al	svuotam	al	svuotam
				...	ento 1	...	ento 2	...	ento 3
				

	riconoscimen to utente; bidone, bidone con riconoscimen to utente; contenitore specifico/ded icato; contenitore specifico/ded icato con riconoscimen to utente								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

- Se la modalità di raccolta è **“su chiamata/prenotazione da parte dell'utente”** è obbligatorio specificare per ogni EER se la raccolta è gratuita o a pagamento
- Se la modalità di raccolta è con **“ecomobile”** è obbligatorio specificare per ogni EER il numero delle raccolte effettuate nell'anno alla voce **“frequenza di raccolta normale”**.
- Se la modalità di raccolta è **“altro”** è obbligatorio specificare per ogni EER l'Area/utenza di raccolta scegliendo solo ed esclusivamente una delle voci nell'elenco di seguito:
 - c/o Attività produttive e/o artigianali
 - c/o Cimiteri
 - c/o Esercizi commerciali
 - c/o Farmacie
 - c/o Mercati
 - c/o Scuole
 - c/o Uffici
 - Raccolte occasionali (sagre, feste)
 - Verde pubblico
 - Rifiuti abbandonati vicino cassonetti
 - Rifiuti abbandonati su suolo pubblico
 - Speciali Assimilati art. 238, c.10, D.Lgs.152/06
 - Spazzamento stradale

Inoltre (per tutti i rifiuti eccetto **“Speciali Assimilati art.238,c.10,D.Lgs.152/06”** e lo **“Spazzamento stradale”**) oltre a specificare l'area/utenza (usando solo ed esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), occorre specificare anche il tipo (usando solo ed esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), il volume, il numero di contenitori e le frequenze di svuotamento annue (partendo da gennaio a dicembre: si

possono inserire fino a 3 distinti periodi, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema (tutte le informazioni sono obbligatorie):

<p>Area/utenza: indicare c/o Attività produttive e/o artigianali; c(o Cimiteri; c/o Esercizi commerciali; c/o Farmacie; c/o Mercati; c/o Scuole; c/o Uffici; raccolte occasionali (sagre; feste); Verde pubblico; Rifiuti abbandonati vicino cassonetti; Rifiuti abbandonati su suolo pubblico; Speciali Assimilati art.238,c.10,D.Lg s.152/06; Spazzamento stradale</p>	<p>Tipo: indicare cassonetto; cassonetto con calotta; cassonetto con calotta e riconoscimento utente; cassonetto con riconoscimento utente; campana; container; isole interrate; isole interrate con riconoscimento utente; bidone; bidone con riconoscimento utente; contenitore specifico/de dicato; contenitore specifico/de dicato con riconoscimento utente; sacco; sacco con riconoscimento utente; piazzola; deposito a terra</p>	<p>Volu me [litri]</p>	<p>Num ero</p>	<p>D al ... al ...</p>	<p>Freque nza svuota mento 1</p>	<p>D al ... al ...</p>	<p>Freque nza svuota mento 2</p>	<p>D al ... al ...</p>	<p>Frequen za svuota mento 3</p>
--	--	--	-----------------------------	--	---	--	---	--	---

Per gli “Speciali Assimilati art.238, c.10, D.Lgs.152/06” e lo “Spazzamento stradale” compilare solo il campo “Area/utenza”.

Nel caso di Raccolta Differenziata multimateriale (15.01.06) è obbligatorio indicare i quantitativi (senza decimali) relativi alle singole frazioni merceologiche omogenee che la compongono (alluminio, carta, ferro, legno, plastica, vetro) e allo scarto: il loro totale deve ovviamente coincidere con il totale raccolto. Il valore dello scarto va SEMPRE inserito, anche se è uguale a “0”. In tutti i casi in cui si raccoglie congiuntamente il barattolame in ferro e le lattine di alluminio (con o senza ulteriori altre frazioni) indicare puntualmente i quantitativi di ferro e alluminio in modo separato. Per il multimateriale art.238, c.10, D.Lgs.152/06 non bisogna compilare la tabella relativa ai quantitativi delle singole frazioni merceologiche omogenee.

Nel caso di Raccolta Differenziata ingombranti a recupero è obbligatorio indicare la percentuale di recupero media. Non inserire decimali.

Nel caso di Raccolta Differenziata spazzamento stradale a recupero è obbligatorio indicare la percentuale di recupero media. Non inserire decimali.

Nel caso dei RAEE è obbligatorio compilare la sezione “Raggruppamenti RAEE”. Il totale dei raggruppamenti deve corrispondere con il totale dei quantitativi raccolti indicati nelle varie schede rifiuto RAEE. Nel campo note indicare la quantità (in Kg) conferita ai sistemi collettivi afferenti al Consorzio CDCRAEE usando la seguente dicitura: “CDCRAEE: ... Kg”. (non inserire decimali).

Nel caso delle Pile e accumulatori è obbligatorio specificare il dettaglio:

- di cui al Piombo portatili [Kg]
- di cui al Nichel Cadmio portatili [Kg]
- di cui altro portatili [Kg]

a3 - SEZIONE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
INFORMAZIONI GENERALI (selezionare una o più)	SI	-
	E' in programma la realizzazione	-
	In costruzione	-

delle voci di fianco a seconda della situazione)	Autorizzata ma non realizzata	-
	NO	-
	Utilizza anche area/e di altri comuni - quale (nome Comune/i). Se il Comune usa solo CdR di altro Comune, bisogna selezionare prima la voce "no", e contestualmente selezionare la voce "Utilizza (anche) area/e di altri Comuni - quali" e indicare nella finestra di fianco il nome del Comune di cui si utilizza il Centro di Raccolta. In questo caso non procedere alla compilazione della sezione successiva "requisiti dei Centri di Raccolta"	-
REQUISITI DEI CENTRI DI RACCOLTA (da compilare per ogni Centro di Raccolta presente sul proprio territorio comunale)	Denominazione (mantenere la denominazione dell'anno precedente fornita da ATERSIR)	O
	Numero di accessi annuo	O
	Riferimento telefonico	O
	Mappale, foglio, superficie	O
	Indirizzo, coordinata X e Y (il sistema di riferimento delle coordinate è il WGS84 UTM 32N)	O
	Caratteristiche costruttive e gestionali: recinzione, rete idrica, pavimentazione aree operative, piazzola coperta, barriera verde, rete fognaria, illuminazione, attrezzature per compattazione, rampa carrabile, area per deposito mezzi, servizio guardiania, impianto antincendio, attrezzature per selezione, sistema di gestione acque prima pioggia, locali chiusi, sistema di pesatura (tipo e numero di pesate annue), altri sistemi mitigazione, agevolazioni tariffarie/incentivi, ecc.;	O
	Orari apertura (se variano nell'anno, specificare i periodi partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti)	O
	Soggetto gestore	O
	Proprietario dell'area (scegliere una delle seguenti voci: Comune, Gestore, privato,	O

	altro)	
	Rifiuti conferiti nell'anno cui si riferiscono i dati	O
	Altri rifiuti conferibili come da Regolamento Comunale sui rifiuti, ma non conferiti nell'anno cui si riferiscono i dati	O
	Note: solo per i Comuni che hanno 2 o più aree attrezzate, specificare per ogni area (richiamata con la stessa dicitura del campo DENOMINAZIONE) le frazioni raccolte e le relative quantità in Kg	O

a4 - SEZIONE COSTI DEI SERVIZI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Tutte le informazioni raccolte nella sezione relativa ai costi dei servizi sono facoltative poiché già richieste ai sensi della D.G.R. 754/2012. Tale sezione può essere compilata qualora venga utilizzata la funzionalità di travaso dei dati da O.R.So. a www.mudcomuni.it

INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
RACCOLTA INDIFFERENZIATA	
COSTO ANNUO (IN €)	F
CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	
costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti	
costi per servizi	F
costi per godimento beni di terzi	
costo totale del personale addetto a CSL	
costo totale del personale addetto a CSL al netto della quota relativa ai costi generali	
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	
accantonamento per rischi nella misura massima di legge	
altri accantonamenti	
oneri diversi di gestione	
<i>totale CSL</i>	
CRT Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati	
costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti	
costi per servizi	

<p>costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CRT costo totale del personale addetto a CRT al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CRT</i></p>	<p>F</p>
<p>CTS Costi di trattamento e smaltimento RU indifferenziati</p>	
<p>costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CTS costo totale del personale addetto a CTS al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CTS</i></p>	<p>F</p>
<p>AC Altri costi RU indifferenziati</p>	
<p>costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a AC costo totale del personale addetto a AC al netto della quota relativa ai costi generali</p>	<p>F</p>

variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale AC</i>	
CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati (CSL+CRT+CTS+AC)	F

I costi dei Rifiuti Indifferenziati vanno espressi al netto del Tributo Speciale Discarica

INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CRD Costi totali di raccolta differenziata	
costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per raccolta multimateriale costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CRD costo totale del personale addetto a CRD al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CRD</i>	F
CTR Costi di trattamento e riciclo per le raccolte differenziate	
costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CTR costo totale del personale addetto a CTR al netto della quota relativa ai costi	F

generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CTR</i>	
CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CRD+CTR)	F
CC Costi comuni	
CARC Costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso	F
CGG Costi generali di gestione	
costi di personale al netto delle quote computate alle voci a (CGIND) e b (CGD) calcolati rispettivamente al % delle voci a) e al % delle voci b)	F
altri costi generali di gestione	F
totale CGG	F
CCD costi comuni diversi	F
Totale CC	F
CK Costi d'uso del capitale	
AMM ammortamenti	
amm. mezzi meccanici per la raccolta amm. mezzi e attrezzature per lo spazzamento amm. contenitori per la raccolta amm. finanziario per i beni gratuitamente devolvibili altri ammortamenti <i>Totale AMM</i>	F
ACC accantonamenti	F
R remunerazione del capitale investito	F
Totale CK (AMM+ACC+R)	F
COSTO TOTALE ANNUO (IN €) PER OGNI FRAZIONE MERCEOLOGICA RACCOLTA	F
CRD Costi totali di raccolta differenziata	F
CTR Costi di trattamento e riciclo per le raccolte differenziate	F
CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CRD+CTR)	F
RICAVI	F
I costi del servizio sono da indicarsi comprensivi di IVA	
INFORMAZIONE	COMPILAZIONE

Totale costi (CGIND + CGD + CC + CK)	F
RICAVI Ra proventi della vendita di materiali Rb proventi della vendita di energia da rifiuti Rc costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI Addizionale provinciale	F
PROVENTI DA TARIFFA/ TARI	F
PROVENTI DA TASSA	F
Addizionale provinciale inclusa nell'importo dei proventi da tassa e/o tariffa (Sì/No)	F
Addizionale erariale inclusa nell'importo dei proventi da tassa (Sì/No)	F
IVA inclusa nell'importo dei proventi da tariffa (Sì/No)	F

a5 - SEZIONE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
SISTEMA TARIFFARIO	Informazione relative all'introduzione della TARI (data o data prevista, criteri di calcolo, riduzioni previste, ecc.)	F
DETTAGLIO SISTEMA TARIFFARIO	Data e delibera di introduzione, atti relativi alla TARI, copertura dei costi, suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche, suddivisione dei costi tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), modalità di attribuzione della parte variabile (TV), agevolazioni e riduzioni sulla TARI, riscossione della TARI, note e altre informazioni, problemi insoluti, ecc.	F
ATTI REGOLAMENTI E	Atti e regolamenti relativi al servizio	F
SERVIZI AGGIUNTIVI	Sportello unico per reclami, numero verde per reclami, carta dei servizi, divulgazione opuscoli informativi, rimborso per disservizi, Numero di evasioni tariffa/tassa, etc;	F
CONTROLLI	Controlli effettuati	F
G.P.P.	Pratiche di acquisti verdi, corsi, bandi, acquisti intercomunali, ecc.	F
Dettaglio per tipologia G.P.P.	Indicare per ogni tipo di G.P.P.: unità di misura, quantità acquistata in G.P.P., quantità acquistata in totale, etc.	F

a6 - SEZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

A partire dai dati relativi all'anno 2017 (rif. DGR 2218/16, all.1, art.4) la Regione ogni anno stabilisce se, per ogni Comune emiliano romagnolo, i rifiuti derivanti dal compostaggio domestico possono o non possono essere conteggiati come raccolta differenziata in base all'analisi del/i provvedimento/i comunale sul tema. I Comuni devono inviare alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre di ogni anno gli **aggiornamenti** dei provvedimenti comunali che regolano il compostaggio domestico all'indirizzo PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

La Regione provvederà entro il **28 febbraio** dell'anno successivo a quello di rilevazione dei dati a inviare ad Arpae l'elenco **aggiornato** dei Comuni suddivisi in:

- 1) Comuni per i quali è possibile computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico qualora venga dichiarata una % di controlli nell'anno di competenza uguale o superiore al 5%;
- 2) Comuni per i quali non è possibile computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico poiché non sono rispettati i requisiti previsti dalla D.G.R. 2218/2016.

Arpae entro il **10 maggio** relativamente ai Comuni di cui al punto 1) trasmette alla Regione la % di controlli effettuati che i Comuni hanno dichiarato sull'applicativo O.R.So.

La Regione entro il **20 maggio** adotta la Determinazione recante l'elenco dei Comuni per i quali deve essere computato nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico e di quelli per i quali non deve essere computato.

A completamento di quanto indicato nell'allegato 1, articolo 4 della DGR 2218/16, si segnala che le informazioni **obbligatorie** da inserire in O.R.So. da parte dei Comuni sono le seguenti:

- numero di compostiere (e relativa volumetria in m³) e numero di cumuli/fosse, attive al 31 dicembre dell'anno cui si riferiscono i dati;
- numero e data del provvedimento/regolamento comunale che disciplina la pratica del compostaggio domestico;
- numero del provvedimento comunale che approva una convenzione tipo e/o il modello di autocertificazione dell'utente;
- numero dei controlli e modalità (indicare chi ha svolto i controlli) effettuati da parte dell'ente; indicare sempre il numero dei controlli anche se è uguale a "0";
- specificare se nel provvedimento è previsto che l'utente si impegna a compostare tutta la frazione organica prodotta e ad accettare i controlli;
- protocollo e data di trasmissione alla Regione Emilia-Romagna del regolamento;
- entità dell'agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio.

Le informazioni **facoltative** da inserire in O.R.So. sono quelle relative alle modalità di promozione del compostaggio domestico: corsi di formazione (specificare da chi sono tenuti); modalità di distribuzione dei composter (specificare se in vendita, o con contributo di € ..., o in comodato d'uso, o gratuiti); altre eventuali iniziative.

a7 - SEZIONE COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' (DM 29/12/16)

Il Comune, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del DM 29/12/16, è tenuto all'invio alla Regione entro il **31 gennaio** di ogni anno, del numero complessivo di apparecchiature in esercizio e della capacità complessiva di trattamento; la comunicazione deve contenere in allegato la/le "segnalazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità" (secondo lo schema dell'allegato 1 del DM sopra citato), oppure copia della/e "dichiarazione/i di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità con capacità minore di 1 tonnellata annua" (secondo lo schema dell'allegato 1B del DM sopra citato).

Tale comunicazione deve essere inviata all'indirizzo PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I Comuni devono inviare altresì alla Regione Emilia-Romagna gli aggiornamenti delle segnalazioni sopra citate.

Pertanto, la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei provvedimenti rinvenuti dalle Amministrazioni comunali comunica ad ARPAE l'elenco delle apparecchiature di compostaggio di comunità per le quali può essere conteggiato come raccolta differenziata il rifiuto derivante dal compostaggio di comunità; la Regione provvederà entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di rilevazione dei dati da inviare ad Arpae tale elenco **aggiornato**.

Qualora sussistano le condizioni sopra citate, sull'applicativo O.R.So., nella macrocategoria "COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' (DM 29/12/16)", il Comune o il gestore da esso delegato inserisce le seguenti informazioni **obbligatorie**:

- le quantità (in Kg, senza decimali) per mese degli EER considerati nell'allegato 3 del DM 29/12/16: 200108, 200201, 030105, 030301, 150203, 150101, 150103, 200101;
- il numero delle compostiere statiche o elettromeccaniche (e la loro capacità in tonnellate/anno);
- numero delle utenze coinvolte ai sensi dell'art.10 del DM 29/12/16;
- n° protocollo del/delle "segnalazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità", e del/delle "dichiarazione di messa in di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità con capacità minore di 1 tonnellata annua".

Le informazioni **facoltative** sul compostaggio di comunità da inserire in O.R.So. sono quelle relative alla quantità (in Kg, senza decimali) di: compost prodotto, scarti, compost che non rispetta le caratteristiche di cui all'art. 6 del DM 29/12/16.

b) RILEVAZIONE SEMESTRALE (finestra di inserimento 1° luglio – 31 agosto dell'anno in corso)

La tabella di seguito riportata indica il dettaglio delle singole informazioni previste nella Scheda Comuni di O.R.So. richieste nella rilevazione semestrale.

b1 - SEZIONE DATI GENERALI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
COMPILATORE/REFERENTE 1: si intende il referente del Comune (nel caso fosse da rettificare/aggiornare rispetto all'anno precedente, il Comune deve darne comunicazione ad Arpae tramite PEC)	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.) e il ruolo: Tecnico, Dirigente, ecc.	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
	Note (inserire orario ufficio del referente del Comune)	O
COMPILATORE/REFERENTE 2: si intende chi ha compilato materialmente la scheda	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
INFORMAZIONI SUL COMUNE	Codice fiscale	O
	Numero addetti	O
	Abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente	O
	Abitanti equivalenti	F
	Numero di utenze "domestiche" dell'anno precedente	O
	Numero di utenze "non domestiche" dell'anno precedente	O
	Indirizzo	O
	Legale rappresentante	O
	Ente sovra-comunale (Unione/Consorzio e/o Bacino) e funzioni svolte	O
	Note	F

b2 - SEZIONE SCHEDA RIFIUTO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Inserire i rifiuti urbani raccolti dal gestore di raccolta, e le eventuali raccolte di rifiuti urbani effettuate direttamente dal Comune con mezzi propri; non sono da inserire i rifiuti di cui all'art.238,c.10,D.Lgs.152/06, e i dati relativi al Compostaggio Domestico e al Compostaggio di Comunità. Per ogni codice EER i dati da inserire sono i seguenti:

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
QUANTITA'	Indicare per singolo mese il quantitativo raccolto in Kg (non inserire decimali). Qualora per uno (o più) mesi il rifiuto non sia stato raccolto, indicare comunque "0" nel mese corrispondente. Qualora non si disponga del dato suddiviso per mese, suddividerlo in 6 mensilità uguali, aggiungendo nel campo note: "suddivisione mensile stimata"	O
SOGGETTI CHE EFFETTUANO RACCOLTA E TRASPORTO	Nominativo del Gestore del servizio di raccolta e quantità in Kg di rifiuto raccolto. Non inserire decimali	O
IMPIANTO/I CHE EFFETTUANO LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO	Nominativo dell'impianto/i di prima destinazione del rifiuto e relativa quantità conferita in Kg (non inserire decimali)	O
(Si intende il/i primo/i impianto/i di destinazione del rifiuto)	Per ogni impianto indicare tipologia di trattamento e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	O
Note		F

4.3 CONTENUTI E MODALITÀ DI COMPILAZIONE SCHEDE IMPIANTI (RIFIUTI URBANI E SPECIALI)

L'applicativo è accessibile digitando l'indirizzo <https://orso.arpalombardia.it> e selezionando l'apposito pulsante "Scheda Impianti – Compilazione scheda Impianti di trattamento".

L'inserimento dei dati richiesti nella scheda impianti dell'applicativo web O.R.So., è competenza dei soggetti che effettuano attività di recupero o smaltimento di rifiuti urbani e speciali trattati negli impianti ubicati in Regione (operanti in procedura ordinaria o in procedura semplificata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, o con autorizzazione integrata ambientale - AIA, ai sensi del D.lgs. 59/2005 o con autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003). La compilazione può essere effettuata dal titolare dell'impianto o dal soggetto gestore o da altri soggetti incaricati.

L'accesso all'applicativo è protetto e riservato tramite l'inserimento di una *username* (corrispondente al nome dell'Impianto) e di una specifica *password* (prima *password*) per l'inserimento, modifica o lettura dei dati.

Il soggetto compilatore deve verificare la correttezza dell'anagrafica relativa al proprio impianto e segnalare alla Sezione regionale del catasto di ArpaE gli eventuali errori e/o modifiche da apportare.

L'attestazione della completezza e della veridicità dei dati inseriti è specifica responsabilità dei gestori degli **impianti** stessi, ai quali è inviata una *password* di chiusura e convalida (seconda *password*) da utilizzare solo ed esclusivamente a completamento della compilazione della scheda entro le scadenze indicate in delibera. Successivamente alla chiusura definitiva della scheda i soggetti compilatori non possono più modificare i dati se non in casi eccezionali e su specifica richiesta motivata da effettuarsi tramite un messaggio via mail alla sezione Regionale del Catasto Rifiuti che provvederà ad aprire temporaneamente la scheda per le modifiche necessarie.

4.3.1 Soggetti obbligati alla compilazione, soggetti esentati e semplificazioni alla compilazione

a) Sono **soggetti obbligati alla compilazione annuale** di O.R.So. – Scheda Impianti, a partire dall'anno 2017 e relativamente ai dati 2016, **tutti gli impianti di gestione di rifiuti** (recupero e/o smaltimento), indipendentemente dal tipo di autorizzazione (semplificata, ordinaria, AIA, autorizzazione unica ex. D.Lgs. 387/2003 o trattamento in deroga dei rifiuti liquidi negli impianti di depurazione acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006) e di impianti, sia che trattano rifiuti urbani, rifiuti urbani e speciali o solo rifiuti speciali.

b) Sono **soggetti obbligati alla compilazione mensile** dei rifiuti in ingresso e in uscita, con **cadenza semestrale** tutti gli impianti di discarica, incenerimento/termovalorizzazione, indipendentemente se dedicati alla sola gestione dei rifiuti urbani o anche degli speciali, gli impianti di trattamento e gli impianti di trasferimento/trasbordo/stoccaggio dei rifiuti urbani indifferenziati. Annualmente ARPAE comunica agli interessati l'obbligatorietà di tale compilazione.

c) Sono esentati dalla compilazione di O.R.So. – scheda Impianti, a partire dall'anno 2017 relativamente ai dati 2016, i produttori di rifiuti che effettuano lo stoccaggio dei propri rifiuti

prodotti e che sono autorizzati ad effettuare solo operazioni R13 e/o D15 relativamente a tali rifiuti;

d) Sono previste semplificazioni nella compilazione di O.R.So. per:

- da) gli impianti che effettuano solo operazioni di stoccaggio dei rifiuti speciali autorizzati (R13 e/o D15), senza ulteriori trattamenti, possono compilare solo la sezione di O.R.So. denominata “scheda annuale”;
- db) tutti gli impianti obbligati alla compilazione di O.R.So., eccetto gli impianti di cui al punto b): Il dato minimo richiesto è quello annuale da inserire nella sezione “Raccolta Rifiuti” –“Rifiuti in ingresso/Rifiuti in uscita”-“mese di dicembre” compilando per ogni rifiuto inserito tutti i campi previsti e riportando nel campo note la dicitura “totale anno”. Nella “Scheda annuale” è escluso l’obbligo di compilazione della sezione “tariffe di conferimento”. Per le restanti sezioni ciascun impianto compilerà le sezioni di propria competenza.
- dc) gli impianti autorizzati R10 - spandimento fanghi in agricoltura: tali impianti possono compilare O.R.So. con le stesse semplificazioni di cui al punto db). Per gli impianti che effettuano tale attività in conto proprio (cioè recuperano in agricoltura i propri fanghi, ad es. caseifici, aziende agricole, macelli) il quantitativo di fango prodotto in loco dai depuratori va indicato come rifiuto in ingresso e specificando nel campo note specificato “conto proprio”.
- dd) le discariche non più in esercizio. Tali discariche, che non ritirano più rifiuti, compilano O.R.So., solo nella parte annuale, allegando l’eventuale MUD (per la produzione di percolato) e indicando l’eventuale produzione e utilizzo del biogas. Se vengono meno entrambe le possibilità, ovviamente non devono più compilare O.R.So..

4.3.2 Frequenza e modalità compilazione

I soggetti gestori di impianti che effettuano recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e speciali sono tenuti alla compilazione della Scheda Impianti con modalità e scadenze diverse e a seconda della tipologia di impianto e dei rifiuti trattati. In particolare:

- a) tutti gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera a) sono obbligati alla compilazione della dichiarazione annuale entro il **31 maggio** dell’anno successivo all’anno di riferimento. I dati minimi richiesti sono:
 - I. per la sezione “Raccolta Rifiuti” il totale annuo dei rifiuti in ingresso e in uscita, relativo al consuntivo dell’anno precedente, suddiviso per singolo Codice EER da inserire nel mese di dicembre, delle relative sezioni “rifiuti in ingresso” e “rifiuti in uscita”, riportando nel campo note la dicitura “totale anno”. Sono esclusi da questa compilazione gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera b) e lettera da).
 - II. per la sezione “scheda annuale” la compilazione della scheda “Giacenza” e le schede specifiche (compostaggio, discarica, recupero di materia e recupero di energia) solo se relative alla tipologia di impianto oggetto di rilevazione come indicate al seguente paragrafo “Elenco dati richiesti - Rilevazione annuale”.
- b) tutti gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera b) sono obbligati alla compilazione mensile dei rifiuti in ingresso e in uscita, per singolo Codice EER e per conferente e/o

destinatario (questi ultimi da inserire tramite foglio excel da allegare nelle relative sezioni) con cadenza semestrale (entro 60 giorni dalla sua scadenza). La compilazione della parte annuale andrà effettuata con le modalità e scadenze di cui al punto a) II.

Sezione Rifiuti - Scheda "rifiuti in ingresso"

Nella scheda "Rifiuti in ingresso" della Sezione "Raccolta mensile" il dato minimo richiesto è quello annuale, suddiviso per Codice EER, dei rifiuti urbani e speciali in ingresso all'impianto. Per i soli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) i dati richiesti sono i mensili suddivisi per singolo codice EER.

I codici EER selezionabili sono quelli autorizzati per l'impianto: se si riscontrano inesattezze, devono essere segnalate tramite un messaggio via mail alla sezione Regionale del Catasto Rifiuti.

Il campo "descrizione" NON deve essere compilato con la descrizione del codice EER, ma serve eventualmente per fornire ulteriori specificazioni, quando ritenuto necessario, per differenziare rifiuti con lo stesso EER (ad esempio per indicare 2 stati fisici diversi o per indicare diversi metalli).

Per gli impianti obbligati alla sola rilevazione annuale, la compilazione dei campi presenti nella scheda "Rifiuti in ingresso" potrà essere alimentata direttamente dalla dichiarazione MUD attraverso una procedura automatica di trasferimento dati. Nel caso in cui si utilizzi questa procedura è necessario illustrare nel campo note la descrizione dell'effettivo ciclo gestionale dei rifiuti nell'impianto (ad esempio impianti autorizzati in R13 e D15 nei quali sono effettuate operazioni di cernita, impianti in cui il rifiuto in ingresso viene dichiarato con un'operazione preliminare e su di esso vengono effettuate operazioni successive non riscontrabili dalle dichiarazioni MUD, etc).

Per gli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) è richiesto il file excel (tabella 1), da allegare al campo "Allegato", con il dettaglio per ciascun codice EER in entrata, di tutti i soggetti conferenti (ragione sociale, comune e provincia) e il relativo quantitativo conferito, specificando se trattasi di rifiuti urbani (RU) o rifiuti speciali (RS). Nel caso di rifiuti provenienti da impianti di pretrattamento con codici classificati speciali (ad esempio 19.xx.xx) è obbligatorio specificare se l'origine di tale rifiuto è urbano e/o speciale (vedi esempio in Tabella 1).

Si specifica che dovrà essere inserito un file riferito al 1° semestre da allegare nella scheda riferita al mese di giugno e un file annuale da allegare alla scheda di dicembre.

Tabella 1: file rifiuti in ingresso

Dati Conferente			Dati rifiuto conferito		
Ragione Sociale	Comune	Provincia	EER	Origine rifiuto	Quantità (t)
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	19.12.12	RU	750
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	19.12.12	RS	350

Sezione Rifiuti

Scheda "rifiuti in uscita"

Nella scheda “Rifiuti in uscita” della Sezione “Raccolta mensile” il dato minimo richiesto è quello annuale, suddiviso per codice EER, dei rifiuti urbani e speciali in uscita dall’impianto. Per i soli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) i dati richiesti sono i mensili suddivisi per singolo codice EER. I codici EER selezionabili sono tutti quelli del Codice Europeo Rifiuti.

Il campo “descrizione” NON deve essere compilato con la descrizione del codice EER, ma serve eventualmente per fornire ulteriori specificazioni, quando ritenuto necessario, per differenziare rifiuti con lo stesso codice EER (ad esempio per indicare 2 stati fisici diversi o per indicare diversi metalli).

Per gli impianti obbligati alla sola rilevazione annuale, la compilazione dei campi presenti nella scheda “Rifiuti in uscita” potrà essere alimentata direttamente dalla dichiarazione MUD attraverso una procedura automatica di trasferimento dati.

Per gli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) è richiesto il file excel (tabella 2), da allegare al campo “Allegato”, con il dettaglio per ciascun codice EER in uscita di tutti i soggetti destinatari (ragione sociale, comune e provincia) e il relativo quantitativo, specificando se trattasi di rifiuti urbani (RU) o rifiuti speciali (RS).

Si specifica che dovrà essere inserito un file riferito al 1° semestre da allegare nella scheda riferita al mese di giugno e un file annuale da allegare alla scheda di dicembre.

Tabella 2 file rifiuti in uscita

Dati destinatario			Dati rifiuto in uscita			
Ragione Sociale	Comune	Provincia	EER	Origine rifiuto	Trattamento a cui viene avviato	Quantità
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	xxxxxx	RU	Rxx/Dxx	10000
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	xxxxxx	RS	Rxx/Dxx	10000

Sezione Scheda annuale

Le schede della sezione annuale che vanno obbligatoriamente compilate indipendentemente dalla tipologia di impianto sono: giacenze, file MUD, , sono invece facoltativi, i giorni di funzionamento (ad eccezione degli impianti che nel periodo di rilevazione hanno avuto una significativa interruzione della linea di processo) , le linee di processo, le tariffe; le successive (recupero di materia, compostaggio, recupero di energia, scarica/digestione anaerobica, rese di selezione), vanno compilate obbligatoriamente a seconda della tipologia di impianto come di seguito specificato.

Per gli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera a) la compilazione del campo “giacenza” potrà essere alimentata direttamente dalla dichiarazione MUD attraverso una procedura automatica di trasferimento del dato.

La sezione “Recupero di energia” deve essere compilata dagli impianti di incenerimento termovalorizzazione autorizzati alle operazioni D10 e/o R1.

Gli impianti dotati di linea di digestione anaerobica per la produzione e il recupero di biogas, devono indicare i quantitativi di biogas prodotto e il relativo recupero di energia nella sezione “Discarica/Digestione anaerobica”;

Le discariche devono indicare, nelle note relative al biogas captato, anche i dati relativi alla composizione media del biogas, riportando almeno i seguenti parametri: PCI (Kcal/Nm³), CH₄ (%), CO₂ (%), O₂ (%), N₂ (%), H₂O - umidità (%).

La sezione sulle rese di selezione deve essere compilata obbligatoriamente dagli impianti che trattano rifiuti da spazzamento, ingombranti e RAEE.

4.3.3 Elenco dati richiesti

a) RILEVAZIONE ANNUALE

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Impianti di O.R.So. richieste nella rilevazione annuale.

SEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
ANAGRAFICA SEDE LEGALE	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
ANAGRAFICA SEDE IMPIANTO	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
RIFIUTI IN INGRESSO (per ogni EER ricevuto)	Quantitativo annuale ricevuto Quota parte di provenienza extra provinciale Quantitativo trattato Operazioni File tabella 1 (solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).	O (dato mensile Facoltativo) File tabella 1 solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).
RIFIUTI IN USCITA (per ogni EER destinato dall'impianto)	Quantitativo mensile in uscita File tabella 2 (solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b)	O (dato mensile Facoltativo) File tabella 2 solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).
SCHEDA ANNUALE	Giacenza al 31/12	O
	File MUD (upload file)	O
	Linee di processo	F
	Prezzi conferimento	F
	Giorni di funzionamento	F

	Recupero di materia (materiale recuperato o rifiuto in uscita, quantità; destinazione, norme tecniche di riferimento)	O
	Compostaggio (materiale in uscita, quantitativo, destinazione)	O
	Recupero di energia (tipo di recupero energetico-MWh/anno di energia recuperata - Destinazione)	O
	Discarica - Impianti di Digestione anaerobica Capacità residua [m3] Tempo residuo stimato [mesi] Note	O
	Rese di selezione	O
	Altre informazioni	F
	Note	F

b) RILEVAZIONE SEMESTRALE

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Impianti di O.R.So. richieste nella rilevazione semestrale. Si ricorda che sono tenuti alla compilazione delle informazioni semestrali i soli impianti previsti nel PRGR: (tmb, termovalorizzatori e discariche) + piattaforme e trasbordi da cui transitano i rifiuti indifferenziati residui.

SEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
ANAGRAFICA SEDE LEGALE	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
ANAGRAFICA SEDE IMPIANTO	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
RIFIUTI IN INGRESSO (per ogni EER di provenienza urbana)	Quantitativo mensile ricevuto, quota parte di provenienza extra provinciale, quantitativo	O

	trattato, operazioni, file tabella 1.	
RIFIUTI IN USCITA (per ogni EER destinato dall'impianto)	Quantitativo mensile in uscita, file tabella 2.	O
Note		F

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2271

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2271

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2147 del 10/12/2018

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi